# Newsletter Volontariato Missionario Salesiano

Newsletter Numero 17



## Cuori pieni di Gioia e Speranza

Dicembre 2026

Cari amici del VMS,

Vi scriviamo con il cuore colmo di speranza ed entusiasmo per il Volontariato Missionario Salesiano. Mentre l'anno volge al termine, riflettiamo sul VMS nel corso del 2026. Il volontariato è vivo e vegeto nella congregazione salesiana e il futuro offre infinite possibilità.

I nostri cuori provano immensa gioia ma allo stesso tempo profonda tristezza! L'Advisory Team si è recentemente riunito a Roma ed è sempre una gioia stare insieme. Abbiamo incontrato Carlos di persona per la prima volta ed è stato meraviglioso rafforzare l'amicizia e la collaborazione con lui e tra di noi.

Con grande tristezza abbiamo dovuto salutare il nostro caro Pavel. Dopo essere stato uno dei membri fondatori dell'Advisory Team, lo abbiamo salutato mentre tornava nella sua amata Repubblica Ceca. Pavel, ci dispiace tantissimo vederti lasciare la nostra equipe, ma ti auguriamo ogni bene per il tuo nuovo servizio!

Saluti e benedizioni,

WITH LOVE

*Marco, Chris, JC, Adam, Carlos and Lauren*

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - INCONTRO MONDIALE VMS 2027

Siamo molto lieti di condividere il nostro modulo di Manifestazione di Interesse per il nostro incontro mondiale VMS del 2027. Come già comunicato in precedenza, le date dell'incontro sono le seguenti:

17-22 ottobre 2027, a Madrid

Invitiamo i coordinatori del volontariato e coloro che sono coinvolti nel Volontariato Missionario Salesiano a presentare una manifestazione di interesse.
Il termine ultimo per la presentazione è il 31 gennaio 2027.
Dopo tale data vi contatteremo con una lettera di invito ufficiale e ulteriori dettagli.
Si prega di notare che i posti disponibili per l'incontro sono limitati e faremo del nostro meglio per accogliere il maggior numero possibile di partecipanti.

**L'Advisory Team del VMS può essere contattato via e-mail: salesianvol@sdb.org**
**Il nostro sito web: www.salesianvol.org**
**Il Volontariato Missionario Salesiano e l'Advisory Team sono un'iniziativa congiunta dei settori per le Missioni e per la Pastorale Giovanile.**

## INCONTRO ADVISORY TEAM VMS

Nel mese di ottobre, l'Advisory Team VMS si è riunito per il nostro incontro annuale in presenza. Grazie a un programma fitto di appuntamenti, abbiamo potuto incontrare partner chiave e discutere del nostro lavoro e del percorso da seguire.

Ci sono stati tantissimi momenti salienti durante la settimana. Molti di voi hanno partecipato al lancio del nostro documento "Buone pratiche per le comunità salesiane che accolgono volontari". Questo evento online ha riunito tre dei nostri Consiglieri, don Rafa, don Jorge e don Silvio, per discutere di questo argomento. Ecco il link se desiderate saperne di più o guardare la registrazione.

Abbiamo dedicato del tempo alla questione del safeguarding nell'ambito dell'esperienza di volontariato, ci siamo preparati per il nostro incontro del 2027 e abbiamo discusso di altri entusiasmanti sviluppi che potremo condividere con voi presto!

La nostra settimana si è conclusa con un vero e proprio momento clou: siamo stati accolti in Germania per trascorrere del tempo con i volontari rientrati, riuniti per condividere le loro esperienze e riflettere sul tema della speranza! È stata un'esperienza bellissima e siamo davvero grati per la calorosa accoglienza e le fantastiche conversazioni che abbiamo avuto durante tutto il nostro soggiorno.

# Riflessione sul Manuale del VMS

## da parte di Marco Fulgaro




Manuale VMS - Accompagnamento: l'ossigeno del VMS

In questa edizione, Marco esamina attentamente quanto riportato nel Manuale del VMS in merito all'accompagnamento. Sappiamo bene che questo è il fondamento di un'esperienza di successo. "Accompagnamento" è un termine che usiamo spesso nel nostro mondo salesiano, ma approfondiamo la comprensione del suo significato nel contesto VMS.

## Accompagnamento: l'ossigeno del volontariato missionario salesiano

Il volontariato missionario salesiano non è un concetto astratto: è vita, sono i volti concreti dei volontari che intraprendono questo percorso, delle comunità e di tutti coloro che fanno parte di questo mondo meraviglioso. E proprio per questo, c'è un elemento indispensabile che non può essere mai tralasciato o messo in secondo piano: l'**accompagnamento**.

Permettetemi di iniziare questa riflessione con un ringraziamento a don Pavel Ženíšek, con cui ho avuto la fortuna di lavorare insieme negli ultimi sei anni. Pavel, salesiano della Repubblica Ceca, è da poco rientrato nella sua ispettoria, al termine del suo mandato nel Settore per le Missioni. Era arrivato con una grande esperienza di animazione missionaria e di volontariato missionario, e questo si è notato da subito. A nome dell'Advisory Team per il VMS, vorrei ringraziarlo proprio per l'accompagnamento, semplice, sincero, molto umano e chiaramente salesiano della nostra equipe in questi anni! **Grazie, Gambi!**

Quando e come accompagnare un volontario?

L'accompagnamento consiste in tre fasi: prima dell'esperienza, durante e dopo. Nessuna di esse va trascurata perché parliamo di un'esperienza integrale, e non di una parentesi, all'interno della vita di un giovane. Il manuale del VMS, al numero 109, specifica che "l'accompagnamento del VMS è il processo attraverso il quale si offre appoggio e orientamento, guida e accompagnamento al volontario lungo l'intera esperienza, dall'inizio (selezione, discernimento, formazione), fino al ritorno e all'integrazione nella comunità di riferimento (luogo di origine o nuova comunità) dove continua il progetto di vita. Non si tratta, perciò, di una attività isolata od occasionale, ma di un elemento costitutivo di tutto il processo. È progressivo, graduale e continuo, e tende alla maturazione della persona del volontario per la sua crescita personale, la sua maturazione vocazionale, la sua appartenenza ecclesiale e la sua partecipazione attiva nella società."

Il primo passo è un supporto al discernimento, alla scelta di intraprendere l'esperienza del VMS e di riconoscere le giuste motivazioni. Oltre alla formazione e alla preparazione negli aspetti concreti, è fondamentale creare uno spazio sincero in cui le paure, i dubbi e tutto ciò che si muove "dentro" possano uscire fuori ed essere guidate per un'esperienza sana e matura. Sempre nel manuale, si distinguono tre livelli di accompagnamento: ambientale (che, nella fase iniziale consiste nella creazione di un'ambiente educativo), di gruppo (suggerendo percorsi di pre-volontariato, che sono attivi in diverse ispettorie) e personale (in una relazione educativa di prossimità).

Tutto questo cambia, una volta che il volontario arriva nella propria destinazione missionaria: a livello di ambiente, è fondamentale centrarsi da subito sull'aspetto emozionale e psico-affettivo dei volontari, poi affrontare l'inevitabile shock culturale vissuto lontano da casa, la gradualmente inculturazione, quando il volontario incomincia a sentirsi a suo agio in rapporto con la cultura, e, infine, l'integrazione nella comunità. Ovviamente, questo processo varia da persona a persona e funziona grazie al direttore della comunità o a qualcuno da lui delegato.

Inoltre, il volontario mantiene rapporti frequenti con la comunità che lo ha inviato e vive anche un accompagnamento vicendevole con gli altri volontari attraverso la condivisione quotidiana del vissuto personale. Un accompagnatore, laico o salesiano sul posto, segue ciascun volontario in maniera sistematica, progressiva, graduale e frequente. Anche l'ispettoria o l'organizzazione che ha inviato il volontario, lo segue in maniera diretta attraverso dei momenti di colloquio a distanza o delle visite da parte del coordinatore ispettoriale del volontariato con la sua equipe.

Ma non bisogna dimenticarsi del dopo, che è la fase più delicata e più difficile, in cui il volontario riadatta e rielabora il proprio progetto di vita, sulla base dell'esperienza vissuta. Quindi, reintegrazione (o integrazione) nella comunità, momenti di contatti con il gruppo dei volontari e un accompagnamento personale, con ritmi e tempi chiari, che possa fornire anche un appoggio psicologico e sociale.

Quando questo percorso funziona bene, quando tutti gli attori coinvolti svolgono al meglio la propria parte, il volontariato missionario salesiano cambia la vita in maniera radicale ed emerge chiaramente il "da mihi animas caetera tolle" tanto desiderato da Don Bosco!

Marco Fulgaro lavora nel Settore per le Missioni dal 2020. Proveniente da Roma, è cresciuto nella comunità del Borgo Ragazzi Don Bosco ed ha avuto l'opportunità di occuparsi di animazione missionaria sin da giovane animatore, con esperienze in Italia, Etiopia ed Egitto. È laureato in cooperazione internazionale e sviluppo. Sposato con Giulia, vive a Siena con i piccoli Lucia e Paolo, ed è impegnato nell'oratorio salesiano "La Magione".